

# Pa, pagamenti più rapidi crescono i saldi in 30 giorni

## IL MIGLIORAMENTO

**ROMA** La strada è quella giusta, ma il traguardo è ancora lontano. Le città che saldano i debiti commerciali entro 30 giorni, quindi nel rispetto del limite previsto dalla legge, sono in aumento.

Le più virtuose si trovano al Nord, tuttavia il gap con quelle del Mezzogiorno, dove i pagamenti sono sempre stati più lenti, si sta assottigliando. Migliorano i tempi di pagamento anche a Napoli, per anni maglia nera.

A Roma l'indice di tempestività nei pagamenti è di 35 giorni. Più nel dettaglio, da un'analisi di Centro Studi Enti Locali sui tempi di pagamento della Pa emerge che sono 15, ovvero il 13% del totale, i capoluoghi di provincia che nel 2024 hanno sfiorato il limite dei 30 giorni. Erano quasi il doppio (27) nel 2023 e più di 40 (una su tre) nel 2022. Se si restringe il campo di analisi alle sole città capoluogo di regione, le amministrazioni che nel 2024 hanno mancato l'obiettivo dei 30 giorni, oltre a Roma, sono Napoli con 63 giorni, Catanzaro (35,8 giorni) e Campobasso (30,23).

## LA CLASSIFICA

I ritardi nei pagamenti della Pa inevitabilmente pesano sulle imprese e sulle attività locali, che

spesso vanno in affanno a causa dei mancati incassi. Tra i capoluoghi di provincia più virtuosi nessuna città va veloce come Iglesias, in Sardegna, e Pistoia, in Toscana.

Qui i debiti commerciali vengono saldati dalle amministrazioni pubbliche dopo solo 6 giorni dalla ricezione della fattura. Seguono Grosseto con un indice di tempestività di 7,7 giorni, Verona con 8 giorni, Cuneo con 8,6 giorni, Torino con 10 giorni, Belluno con 10,8 giorni e Venezia con 10,9 giorni.

A registrare il primato negativo dei pagamenti invece è Andria, in Puglia, con 145 giorni di attesa. Il tempo medio di pagamento di una fattura, evidenzia sempre l'analisi, si è ridotto di 5 giorni dal 2023 al 2024 nelle città capoluogo di provincia, passando così da 29 a 24 giorni. Nelle città capoluogo di regione il tempo medio di pagamento è stato di 21 giorni nel 2024, contro i 29 giorni del 2023 (erano 73 nel 2019).

Nel 2023 lo scarto medio tra i tempi di pagamento di una città del Sud e di una del Nord era di circa un mese, mentre nel 2024 il divario si è ridotto a 11 giorni. Se però scorriamo la lista delle città che hanno sfiorato il limite fissato dalla legge, allora salta all'occhio che la maggior parte, 13 su 15, si trova nel Mezzogiorno.

**F. Bis.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.30528 - L.1737 - T.1851

